

(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2286 presentata da Ravello, inerente a "Relazione ANAC rispetto all'attività contrattuale della Regione Piemonte per il periodo 2012-2015: quali azioni ha avviato la Regione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2286, presentata dal Consigliere Ravello, alla quale risponderà l'Assessore Valmaggia.

Colleghi, visto il brusìo, ho qualche difficoltà ad ascoltare le risposte e le domande dell'Aula. Vi chiedo un po' di silenzio.

Consigliere Ravello, ha la parola.

RAVELLO Roberto

Mi scusi, Presidente: ho capito bene, risponderà l'Assessore Valmaggia?

PRESIDENTE

Sì.

RAVELLO Roberto

Va bene.

Mi sfuggiva il rapporto di competenza. Però, contento lui...

PRESIDENTE

Molte volte i colleghi si passano le risposte in base alle...

RAVELLO Roberto

No, no: a me fa piacere interloquire con l'Assessore Valmaggia.

È chiaro che, però, proverò qualche freno inibitore nei suoi confronti, perché non lo intravedo come diretto responsabile.

Il tema è questo, Assessore (ma ne sarà certamente stato informato): il 6 giugno scorso, l'Autorità Nazionale Anticorruzione invia al Segretario Generale della Regione Piemonte gli esiti di una serie di accertamenti effettuati dall'Autorità stessa su un corposo pacchetto di attività contrattuali svolte dalla Regione Piemonte.

Le attività ispettive...

(Brusio in aula)

PRESIDENTE

Le chiedo scusa, Consigliere Ravello.

Io non riesco ad ascoltare, quindi immagino che la stessa cosa valga per l'Assessore Valmaggia, che dovrà poi rispondere all'interrogante.

Se ci sono discussioni da fare, sono disponibili le sale esterne e i corridoi, dove si può discutere.

Prego, Consigliere Ravello.

RAVELLO Roberto

Grazie, Presidente.

Gli accertamenti svolti dagli ispettori dell'ANAC hanno preso in esame un campione di 59 procedure di affidamento a titolarità della Regione Piemonte in materia di lavori pubblici, forniture e servizi per un totale di 134 milioni di euro.

L'Authority conclude evidenziando una serie di significativi profili di carenza rispetto all'applicazione delle norme contrattualistiche, evidenziando problematiche sia nelle fasi *ante* che nelle fasi *post*. Evidenzia, ad esempio, il ricorso ad affidamenti diretti in assenza delle condizioni previste dalla norma, affidamenti in sanatoria, omissioni, anomalie in ordine all'effettuazione dei controlli e alla verifica di conformità delle prestazioni.

Alla Regione si chiedeva di rispondere, controdeducendo a questa corposa relazione, entro 30 giorni. A me non sfugge che la materia oggetto - diciamo così, prosaicamente - del contendere sia estremamente complessa, sia sottoposta a continui cambiamenti e sia un terreno non solo molto scivoloso, ma molto poco stabile, pertanto l'attività che gli Uffici regionali sono chiamati a condurre è estremamente delicata. Abbiamo letto, però, con attenzione i risultati della relazione e, se da un lato, è evidente che sono state sollevate molte osservazioni, rispetto alle quali non sarà stato difficile (uso questo tempo, perché mi aspetto che la Regione abbia già presentato le proprie controdeduzioni) rispondere e controdedurre, dall'altro ho rilevato osservazioni di particolare peso e di una certa sostanza.

Siamo, altresì, certi che le competenze, che abbiamo avuto modo di conoscere nel loro esercizio, sul campo, degli Uffici della Regione sono sufficientemente adeguate per agire in conformità alle norme e alle leggi, però ci domandiamo (credo sia nostro dovere, e chiudo, Presidente), essendo stati chiamati, più o meno giustamente, a rispondere di alcune questioni poco chiare o addirittura, secondo quanto si evince dalla relazione dell'ANAC, poco lecite, se ci sono state le controdeduzioni da parte della Regione e quali sono state, se sia stato aperto, come sarebbe naturale che fosse in un paese normale, un processo d'interlocazione con l'ANAC.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ravello.

Colleghi, vi chiedo di rispettare i tempi.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Come per l'interrogazione precedente, mi avvalgo di una memoria del Segretario Generale.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che, con nota del 6 luglio 2018, la scrivente Direzione ha fornito i chiarimenti e le controdeduzioni pervenuti dalle Direzioni interessate dalle procedure di affidamento sottoposte alle attività di accertamento ispettivo di ANAC, segnalando inoltre tutte le attività che l'Amministrazione regionale, successivamente al periodo 2012-2015 ha messo in atto ai fini di un miglioramento delle competenze in materia di contratti pubblici e dei livelli di qualità e correttezza delle attività negoziali poste in essere.

Al riguardo, si specifica quanto segue.

In attuazione della DGR del 17 ottobre 2016, l'Amministrazione regionale ha definito il sistema dei controlli interni, costituendo una struttura dedicata ai controlli sulla regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti di competenza, prevedendo, tra l'altro, che l'attività di controllo di secondo livello sia estesa a decorrere dal corrente anno alle determinazioni dirigenziali di acquisizione di lavori, servizi e forniture, dopo aver sottoposto a controlli nel corso del 2017 i provvedimenti di assegnazione di contributi.

Nel corso del 2017 la Regione ha intrapreso un'azione di rafforzamento delle attività di competenza della Società in controllo regionale di Committenza regionale (SCR), la quale svolge, accanto alle funzioni di centrale di committenza, anche quelle di Stazione unica appaltante e di Soggetto aggregatore. Tale rafforzamento è finalizzato a incrementare le relative attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture sopra soglia svolte da SCR per conto dell'Amministrazione regionale.

Nell'ambito dello sviluppo di SCR si prevede la destinazione di parte del contributo a valere del Fondo Soggetto Aggregatori per l'acquisizione, lo sviluppo e la messa a disposizione delle amministrazioni e tra queste, naturalmente, Regione Piemonte, di procedure telematiche di acquisto nonché dei sistemi per la gestione, monitoraggio, avanzamento, gestione dati e controllo delle gare, con correlata formazione agli enti che decideranno di fruire dei sistemi acquisti.

Con riferimento all'attività negoziale sotto soglia, oggetto di diffuso interesse nell'ambito dell'organizzazione amministrativa regionale, si segnala che nell'anno 2017 si è provveduto a diramare apposite circolari illustrative del nuovo Codice dei contratti pubblici, corredate da schemi di atti adattabili alle diverse procedure di affidamento.

Infine, è in fase di avvio una rilevante azione di sviluppo delle attività formative per il personale regionale, specifiche in materia di appalti pubblici.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.29)